

CITTÀ DI VITERBO



MOD. AV3

(Vers.3.09)

UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E DELLE SANSE UMIDE

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER L'INVIO DELLA COMUNICAZIONE

In caso di spandimento su terreni ubicati nel territorio del comune di Viterbo, ordinariamente dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- 1) Comunicazione (**modello AV1**) in carta semplice, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del frantoio, da farsi pervenire ogni anno almeno trenta giorni prima dell'inizio dello spandimento.
- 2) Dichiarazione del/dei proprietario/proprietari del sito di spandimento (**modello AV2**), debitamente compilata e sottoscritta (un modello per ogni sito di spandimento).
- 3) Relazione tecnica redatta da un agronomo, perito agrario, agrotecnico o geologo, iscritto nel rispettivo albo professionale, conformemente a quanto indicato nelle allegate Linee Guida.

La relazione dovrà contenere quanto richiesto nell'Allegato 2 del D.M. 06/07/2005 (*Criteria e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi di frantoi oleari*); per facilitare la consultazione della relazione, le notizie ed i dati dovranno essere inseriti nell'ordine previsto dal citato Allegato 2.

La relazione, redatta successivamente al 06/07/2005, deve comunque essere oggetto di revisione con cadenza quadriennale; in caso di variazione dei dati in essa contenuti, dovrà essere riprodotta contestualmente alla comunicazione annuale.

- 4) Ricevuta dell'avvenuto versamento di €. 50,00 per spese di istruttoria, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 50598846 intestato al "Comune di Viterbo - Servizio Tesoreria" con la causale "Legge 574/1996 – spese di istruttoria utilizzazione acque di vegetazione"

Tutta la documentazione dovrà essere presentata in duplice copia ed in carta semplice.

Nota: per ogni informazione potrà essere contattato il Settore LL.PP. – Servizio Tutela Acque, presso la sede ubicata in Viterbo, via Garbini 84 (tel. 0761-348410 – fax 0761-348404), aperta al pubblico nei giorni di martedì e giovedì (11.00-13.30 – 15.00 – 17.00).

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA

- ❑ La relazione deve essere firmata da tecnico abilitato (agronomo, perito agrario o agrotecnico, geologo) iscritto al rispettivo albo professionale.
- ❑ La relazione ha come oggetto l'inquadramento dei luoghi oggetto dello spandimento sotto il profilo dell'assetto pedogeomorfologico, delle condizioni idrologiche e delle caratteristiche in genere dell'ambiente ricevitore, con relativa mappatura; dovranno essere indicati i tempi di spandimento previsti, i mezzi meccanici utilizzati per garantire un'ideale distribuzione, le modalità di spandimento.
- ❑ La relazione dovrà contenere quanto richiesto nell'Allegato 2 del D.M. 06/07/2005 (*Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi di frantoi oleari*); per facilitare la consultazione della relazione, le notizie ed i dati dovranno essere inseriti nell'ordine previsto dal citato Allegato.
- ❑ In particolare, dovranno esser previsti i seguenti capitoli:

Parte A – Sito oggetto dello spandimento

1. Dati generali (titolare del sito, identificazione catastale, superficie totale e superficie utilizzata)
2. Pedologia (pH, stima della capacità di accettazione delle piogge, stima della conducibilità idraulica satura, ecc)
3. Geomorfologia (specificando se il terreno è in pendenza o pianeggiante, descrivendo le relative sistemazioni idraulico-agrarie, ecc.)
4. Idrologia (profondità delle falde, presenza di eventuali corpi idrici, bacino idrografico di riferimento, ecc.)
5. Agroambiente (specie della coltura eventualmente in atto, specificazione di rotazioni o avvicendamenti colturali nel caso di colture erbacee, motivazioni della presenza di terreno non coltivato, ecc.)

Parte B – Trasporto e spandimento

1. Dati della ditta che eseguirà il trasporto (facoltativo)
2. Dati della ditta che eseguirà lo spandimento (facoltativo)
3. Capacità e tipologia del contenitore che si prevede di utilizzare per il trasporto (facoltativo)
4. Modalità di spandimento

Parte C – Cartografia

1. Corografia in scala 1:25.000 con:
 - indicazione del foglio IGM
 - individuazione dei siti di spandimento cerchiati in rosso
2. Corografia su carta tecnica regionale (C.T.R.) in scala 1:10.000 con:
 - indicazione e denominazione della Sezione C.T.R.
 - individuazione dei siti di spandimento cerchiati in rosso
3. Estratto di mappa catastale con:
 - perimetrazione dell'area oggetto di spandimento
 - indicazione delle particelle o loro parti costituenti il sito
 - individuazione di eventuali aree e fasce di rispetto non idonee allo spandimento
 - ubicazione dei pozzi pubblici e/o privati ad uso potabile e delle loro aree di rispetto

- indicazione di abitazioni non indicate in cartografia e delle relative aree di rispetto
 - individuazione di corsi d'acqua
- La relazione dovrà fare riferimento a tutti gli argomenti ed agli elaborati cartografici, fornire un quadro di sintesi delle conoscenze dell'area indagata e specificare le fonti bibliografiche consultate.
- Gli elaborati cartografici dovranno riportare la chiara delimitazione delle aree interessate dallo spandimento, avere simbologie ben identificabili, essere chiaramente leggibili ed interpretabili in maniera univoca oltre ad essere redatti preferibilmente a colori.
- Le eventuali indagini devono essere chiaramente ed univocamente riportate nella cartografia.
- La relazione deve concludersi con l'esito della valutazione tecnica di compatibilità allo spandimento controllato dei siti individuati dal frantoio.

Fc/fc